



POR CAMPANIA FSE 2014/2020

(Delibera della Giunta Regionale n. 404 del 22/09/2021)

NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY- AMBITO SISTEMA MECCANICO

REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO ITS PER TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI

Al Legale Rappresentante

FONDAZIONE ITS _____

SCHEMA DI LETTERA DI INVITO A PRESENTARE PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO ITS PER TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 che disciplina il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 che approva la modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento “de minimis”); - il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l’altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19; - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la “Presenza d’atto dell’approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante “Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020”, è stato definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo; - la Delibera di Giunta Regionale n. 223/14 e la Delibera di Giunta Regionale n. 808/2015 e s.m.i.;
- la DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in regione Campania";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto

socioeconomico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014;

- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato in attuazione del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;

- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa, il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 sull'ammissibilità della spesa;

- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii; - il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);

- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";

- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc...) adottata dall'Autorità di Gestione, nonché, il Decreto Dirigenziale che ha aggiornato la citata manualistica n. 191 del 04/08/2020;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPCM) 25/01/2008 "Linee Guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);

- il Decreto MIUR - MLPS del 7 settembre 2011 con cui sono state adottate le norme generali concernenti i diplomi degli ITS e sono state indicate le relative figure nazionali di riferimento, in relazione ai percorsi della durata di quattro semestri correlati a ciascuna delle sei aree tecnologiche previste dall'art. 7 del DPCM 25 gennaio 2008;

- il Decreto MIUR - MLPS del 5 febbraio 2013 con cui è stata approvata la revisione degli ambiti di articolazione dell'Area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" e delle relative figure nazionali di riferimento;

- il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 con cui sono state adottate, a partire dall'1/01/2013, le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4/04/2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori (ITS)";

- la legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 47 con cui è stato disposto, al fine di favorire le misure di semplificazione e di promozione degli ITS e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, l'emanazione di specifiche linee guida da adottarsi con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Unificata;

- l'Accordo raggiunto in Conferenza Unificata rep n. 133/CU del 17 dicembre 2015, concernente modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli ITS;

- l'Accordo raggiunto in Conferenza Unificata rep n. 42/CU del 3 marzo 2016, che ha sancito l'intesa sullo schema di decreto recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge n. 107/2013";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 con cui è stato adottato il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027 quale quadro programmatico unitario di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 e

per la costruzione dei Programmi Operativi a valere sui fondi FESR, FSE, FEASR e FEAMP oltre che dei programmi complementari e nazionali;

-la Deliberazione della Giunta Regionale n. 404 del 22/09/2021 con cui si è disposta la costituzione di nuove fondazioni ITS nell'area nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa e sostegno corso mecatronico nell'area territoriale di Salerno ed inoltre, sono state programmate, in continuità e coerenza con le attività già sostenute e in corso di realizzazione, risorse pari ad euro 300.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, per la realizzazione di n.1 corso biennale, afferente all'area tematica NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY ambito Sistema Meccanico per la formazione della figura professionale di "Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici.

ART. 1) Contesto ed obiettivi dell'affidamento

La Regione Campania con il seguente invito mira a potenziare il quadro degli strumenti della formazione professionale e del sistema di qualificazione Regionale in un'ottica di sviluppo delle politiche attive, conformemente agli indirizzi generali forniti dall'Unione europea, ma soprattutto dall'analisi dei fabbisogni aziendali. Infatti, dalle richieste del mondo imprenditoriale campano è emersa una crescente richiesta di tecnici per l'automazione ed i sistemi mecatronici da impiegare nelle realtà produttive campane.

In considerazione di tale esigenza la Regione Campania favorisce ulteriormente lo sviluppo del processo già avviato- attraverso la costituzione degli ITS- di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema educativo di istruzione e formazione.

(Art. 2) Tipologia di intervento e azioni finanziabili

Con il presente Invito la Regione Campania intende ampliare e potenziare l'offerta dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore in continuità e coerenza con le attività già avviate dalle Fondazioni ITS costituite in Campania, attraverso la realizzazione di un nuovo percorso biennale, afferente all'area tematica NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY nell'ambito Sistema Meccanico per la formazione della figura professionale di "Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici";

(Art. 3) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse finanziarie programmate per l'attuazione del presente dispositivo, sono pari ad un importo complessivo di € 300.000,00, per la realizzazione di n.1 corso biennale, per l'Area tematica NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY -ambito Sistema Meccanico per la formazione della figura professionale di "Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III - Obiettivo specifico 15 - Azione 10.6.1, di cui alla D.G.R. n. 404 del 22/09/2021.

La domanda per il finanziamento di un numero di 1 percorso biennale della durata di 1800 – 2000 ore, da avviare entro e non oltre il 31 gennaio 2022.

(Art. 4) Soggetti ammessi a partecipare

I soggetti ammessi ed invitati a partecipare al presente dispositivo sono le Fondazioni già costituite per le Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica:

- ✓ ITS BRUNO di Grottaminarda (AV)
- ✓ ITS MANIFATTURA MECCANICA MA.ME di Ercolano (NA)

(Art. 5) Descrizione dell'intervento e relative specifiche

La proposta progettuale dovrà essere corredata da un Piano biennale di attività, sviluppato utilizzando la modulistica allegata alla presente nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Il percorso formativo di ITS finanziato dal presente dispositivo deve essere articolato secondo la normativa vigente nazionale ed europea.

Il percorso formativo deve assicurare il rilascio di un titolo EQF di livello coerente con gli ITS e riferito alla qualificazione di cui al Repertorio regionale per la figura professionale "Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici.

Il percorso presentato a valere sulla presente lettera di invito deve:

- a) essere formulato in coerenza con le caratteristiche e le prospettive evolutive dell'area di riferimento NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY ambito Sistema Meccanico;
- b) esplicitare con chiarezza gli obiettivi formativi, in precisa relazione alle caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei destinatari che si intende coinvolgere;
- c) prevedere la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso, in itinere ed in uscita al percorso formativo;
- d) prevedere la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, in itinere e finale e della relativa attestazione/certificazione, secondo la normativa nazionale (art. 1 decreto MIUR del 16 settembre 2016, n. 713);
- e) assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze acquisite e certificate;
- f) descrivere le risorse umane, tecniche e strumentali che si intende implementare e coinvolgere nella realizzazione dell'intervento formativo.

La durata del percorso deve essere coerente con quanto disposto dal DPCM 25 gennaio 2008 e può essere aumentata, ma tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie così come indicate all'art. 3 del presente invito. Inoltre, il percorso formativo proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020, deve dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali dalla programmazione comunitaria:

- pari opportunità di genere;
- sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale;
- contrasto ad ogni forma di discriminazione.

I percorsi formativi devono concludersi con il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore subordinato al superamento di una prova d'esame finale tesa alla verifica delle competenze acquisite dagli allievi. Tale verifica deve essere condotta da una Commissione esaminatrice costituita in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro. I risultati attesi coerenti con la priorità di investimento di cui al presente invito si sostanziano nell'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente attraverso l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE).

(Art. 6) Soggetti destinatari

I destinatari dell'intervento sono i giovani e gli adulti nella fascia d'età 18 – 35 anni (non compiuti) alla data della domanda di iscrizione, inattivi, inoccupati, disoccupati, occupati, studenti ed operatori del sistema integrato di istruzione, in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa nazionale di riferimento per l'accesso ai percorsi ITS (diploma di istruzione secondaria superiore ovvero diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale e frequenza di un corso annuale integrativo di istruzione e formazione tecnica superiore).

(Art. 7) Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Le Fondazioni ITS invitate al presente dispositivo, possono presentare la domanda di partecipazione a partire dal giorno successivo alla data di ricezione della presente lettera di invito.

La proposta progettuale redatta esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, dovrà essere inviata a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica: uod.501101@pec.regione.campania.it e dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno 26/11/2021.

Farà fede la data di invio a mezzo PEC.

La PEC dovrà avere ad oggetto: "Domanda di partecipazione per la realizzazione di n.1 corso biennale, afferente all'area tematica NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY ambito Sistema Meccanico per la formazione della figura professionale di "Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici e dovrà contenere come allegati, in formato PDF, la documentazione di seguito elencata i cui format sono allegati alla presente:

- la domanda di partecipazione (ALLEGATO A), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione proponente;
- la programmazione biennale (ALLEGATO B);
- il piano finanziario di ogni singolo percorso (ALLEGATO C).

La Regione Campania non si assume la Responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti della presente e dei relativi allegati, devono essere inoltrate alla DG 50.11.01 al seguente indirizzo PEC: uod.501101@pec.regione.campania.it entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura del termine di presentazione delle istanze. Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

(Art. 8) Procedure di ammissibilità e verifica di idoneità delle proposte

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento.

Sono ritenuti ammissibili i progetti:

- presentati da soggetti invitati (art.4);
- pervenuti secondo le modalità e nei termini di scadenza fissati dalla manifestazione, pena l'esclusione (art. 7);
- compilati sugli appositi allegati all'invito (art. 7);
- completi della documentazione richiesta dall'invito e di tutti gli allegati richiamati nella stessa (art. 7);

Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite posta elettronica certificata. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di cinque giorni dall'invio della richiesta di integrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità. Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

(Art. 9) - Procedure e criteri di valutazione delle candidature

L'esame e la valutazione delle proposte saranno effettuate da un Nucleo di valutazione regionale nominato con apposito provvedimento in ragione dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella.

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
1	Qualità della proposta progettuale	Max 40
1.a	<i>Analisi dei fabbisogni, chiarezza e completezza degli obiettivi proposti, congruenza, coerenza e rilevanza del percorso formativo con i fabbisogni del territorio e con le esigenze di sviluppo dell'Area produttiva di riferimento</i>	Max 10
1.b	<i>Corrispondenza documentata ad un fabbisogno professionale della realtà economica di riferimento</i>	Max 10
1.c	<i>Ideazione e progettazione percorso formativo, definizione competenze in esito, descrizione percorso formativo, raccordo competenze/moduli</i>	Max 15
1.d	<i>Attività di ausilio e sostegno alla frequenza del percorso formativo</i>	Max 5
2	Originalità delle iniziative ed approcci metodologici e gestionali innovativi rese disponibili dal partenariato	Max 30
2.a	<i>Metodologie didattiche e formative innovative</i>	Max 15
2.b	<i>Disponibilità di laboratori scientifici e tecnologici funzionali ai percorsi formativi e di laboratori con tecnologie 4.0</i>	Max 15
3	Equilibrio economico (economicità)	Max 10
3.a	<i>Congruità dei costi ed equilibrio del piano di finanziamento</i>	Max 5
3.b	<i>Coerenza tra le risorse disponibili ed il piano di attività</i>	Max 5
4	Sostenibilità	Max 20
4.a	<i>Sostenibilità potenziale e rispondenza ai bisogni del territorio</i>	Max 20
Totale valutazione delle candidature		Max 100

Saranno ritenute idonee soltanto le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 80 punti su 100.

(Art. 10) - Tempi ed esiti delle istruttorie

A conclusione delle attività di verifica di ammissibilità e di valutazione con Decreto Dirigenziale della DG 11, sarà pubblicato l'esito delle proposte ammissibili a finanziamento sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato del POR Campania FSE 2014-2020 www.fse.regione.campania.it.

La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i partecipanti.

(Art. 11) Obblighi dei soggetti proponenti

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e ss.mm.ii, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente;
- garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione nel conto corrente dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti all'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- garantire il rispetto delle norme di cui alla legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE vigente al momento della sottoscrizione dell'atto di impegno;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione eseguita nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);

- comunicare alla Regione Campania, all’atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti all’operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionali deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l’instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d’opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall’approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020; - rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal manuale delle procedure di gestione del POR FSE vigente. In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento. Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti;
- rispettare le tempistiche di chiusura del POR Campania FSE 2014-2020.

(Art. 12) Spese ammissibili e rendicontazione

Le operazioni a valere sul presente invito sono regolate, dalle norme di attuazione del PO FSE 2014-2020 vigente e da ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.

Per la rendicontazione delle attività il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi semplificati sulla base delle Unità di Costo Standard definite dal Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 (Decreto n. 1284/2017- MIUR), nei termini e con le modalità stabilite nel successivo atto di convenzione.

Sono previste due tipologie di UCS:

- UCS “Partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore”:

- Tariffa oraria € 49,93;

- UCS “Completamento di un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore”: - Per i corsi di 2 anni per ciascun anno completato: € 4.809,50 (tot. € 9.619,00);

Il costo ammissibile di un percorso ITS ricomprende il valore di tutte le spese ammissibili connesse alla realizzazione del percorso stesso.

La Fondazione, per l’attuazione del progetto, dovrà utilizzare personale interno dipendente a tempo indeterminato e/o determinato o ricorrere a personale esterno.

Nel caso di ricorso a personale esterno, si precisa che occorre assicurare la massima trasparenza mediante attivazione di idonee procedure di evidenza pubblica, dandone comunicazione oltre che sui siti della Fondazione e di altri soggetti partecipanti, sul sito del POR Campania FSE 2014-2020 www.fse.regione.campania.it.

Modalità di Rendicontazione

La determinazione del contributo finale ammissibile avverrà sulla base del numero di ore di partecipazione e del numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno accademico, sulla base della seguente formula:

$\begin{array}{c} \text{(n. ore partecipazione x UCS ora partecipazione € 49,93)} \\ + \\ \text{(n. allievi formati x UCS allievi formati € 9.619,00)} \end{array}$

Il sistema di costi standard dei percorsi ITS collega direttamente il contributo ammissibile ai parametri fisici di realizzazione delle attività formative, stabilendo una correlazione tra questi ed i parametri finanziari.

La determinazione del contributo ammissibile non dipenderà quindi dagli aspetti finanziari di attuazione dei progetti ma dai processi attivati e dai risultati raggiunti.

Le Fondazioni ITS beneficiarie dei progetti finanziati dovranno rendicontare il contributo riconoscibile “a costi standard” dimostrando all’Amministrazione regionale l’attuazione di due elementi fisici dei propri progetti formativi:

- Il numero di ore di partecipazione ad un corso di formazione;
- Il numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno formativo di corso.

Per l’UCS Ora/Partecipazione saranno prese in considerazione le ore formative (aula, attività laboratoriale, ecc.) effettivamente erogate, sommate alle ore di stage effettivamente svolte da tutti gli allievi ammessi al successivo anno di corso o ammessi all’esame finale e risultanti dagli appositi registri ufficiali. Sono quindi considerati ammissibili tutti gli allievi iscritti.

Per l’UCS numero di allievi formati saranno considerati solo gli allievi che hanno completato positivamente un anno formativo tramite l'ammissione all'anno successivo o l'ammissione all'esame finale.

Per “allievo formato” si intende il partecipante che, al termine del 1° anno di percorso, sia stato ammesso a frequentare il 2° anno; nel caso di seconda annualità è ritenuto “formato” l’allievo ammesso a sostenere le prove di esame finale, in base a quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia.

Per il calcolo delle spese ammissibili per l’operazione rendicontata a costi standard saranno verificati i documenti direttamente collegati ai due parametri sopra elencati.

Sarà richiesta in fase di rendicontazione intermedia e finale, oltre alla documentazione prevista dalla normativa di riferimento, l’invio tramite il Sistema Informativo SURF dei seguenti documenti:

- registro presenze destinatario;
- scheda attività, con l’indicazione del numero di ore d’aula erogate, del numero di ore d’aula frequentate da ciascun allievo, dal numero di ore di stage di ciascun allievo firmato dal legale rappresentante della Fondazione;
- verbale di ammissione degli allievi all’anno formativo successivo e/o agli esami finali.

Si sottolinea come il passaggio alla rendicontazione attraverso UCS rende centrale la documentazione che dimostra l’effettiva erogazione delle attività, come i registri e la documentazione di passaggio all’annualità successiva o all’esame finale. La Fondazione è inoltre tenuta al rispetto di tutte le condizioni previste nel successivo atto di convenzione.

(Art. 13) Erogazione del finanziamento

Il finanziamento assegnato sarà erogato, a seguito della sottoscrizione dell’atto di concessione, secondo le seguenti modalità:

- **Acconto**, pari al 70% dell’importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento.

L’importo predetto sarà erogato, successivamente alla sottoscrizione dell’atto di concessione, su istanza del Soggetto Beneficiario, previa presentazione di adeguata garanzia fideiussoria assicurativa o bancaria;

comunicazione del conto corrente dedicato acceso per le movimentazioni finanziarie legate esclusivamente al progetto finanziato.

La richiesta di anticipazione dovrà contenere l'indicazione dell'importo da erogare e la fonte di finanziamento e dovrà essere accompagnata dalla comunicazione di avvio delle attività da parte del legale rappresentante della Fondazione, da trasmettere a mezzo PEC unitamente alla ulteriore documentazione che sarà indicata nel successivo atto di concessione.

L'anticipazione sarà erogata dalla Regione Campania in seguito ad esito positivo dei controlli antimafia e di regolarità contributiva del Soggetto Beneficiario.

Saldo finale

– Il saldo finale, per un importo commisurato alle attività dichiarate e riconosciute, sarà erogato su istanza del Soggetto Beneficiario. Il saldo sarà erogato dalla Regione Campania in seguito ad esito positivo dei controlli e dell'approvazione dei risultati formativi raggiunti.

Il Soggetto Beneficiario potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a consuntivo e saldo a conclusione dell'intervento, in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

(Art. 14) Modalità di controllo

La Regione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento procederà ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, nonché, verifiche ritenute opportune, anche a campione. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) del Soggetto beneficiario del finanziamento conformemente per il periodo previsto dalla normativa comunitaria.

(Art. 15) Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente dispositivo e nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

(Art. 16) Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del finanziamento di cui al presente invito devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari).

In particolare, il beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale.

Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

(Art. 17) Informazioni sull'invito pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente Dispositivo, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it, sul sito dedicato del POR Campania FSE 2014-2020 www.fse.regione.campania.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11.

Tutte le comunicazioni tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo: uod.501101@pec.regione.campania.it. Informazioni di carattere generale,

chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate all'ufficio UOD Istruzione. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della UOD Istruzione 50.11.01

(Art. 18) Tutela della Privacy

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, i dati acquisiti in esecuzione del presente invito verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti” e che “I dati dei beneficiari saranno trattati, in attuazione dell’art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., ai fini dell’individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE”.

(Art. 19) Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

(Art. 20) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

(Art. 21) Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Invito si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

- ALLEGATO A - Domanda di partecipazione
- ALLEGATO B - Formulario
- ALLEGATO C - Piano dei costi UCS